

DOCUMENTO PROGETTUALE PRELIMINARE DI MASSIMA (D.P.)

AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO, SUPERVISIONE, ACCOMPAGNAMENTO E TUTORAGGIO DI AGENTI DI PROSSIMITÀ PER IL COINVOLGIMENTO E L'ORIENTAMENTO DELLA POPOLAZIONE NELLA FRUIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI BENESSERE PSICOFISICO AVVIATE SUL TERRITORIO, AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L. R. 13 APRILE 2023, N. 3 E DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM., PER IL PERIODO DAL 01/11/2024 AL 30/06/2025 – FINANZIATO DA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA TRAMITE BANDO PERSONAE 2023

Premessa

L'Unione dei Comuni del Frignano ha, tra i propri scopi istituzionali, il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini e il superamento degli svantaggi causati dall'ambiente montano e dalla marginalità del territorio, assicurando livelli adeguati dei servizi, fornendo alle popolazioni residenti gli strumenti necessari e idonei a superare le condizioni di disagio, comprese quelle derivanti dalle diverse peculiarità dei territori dei Comuni e dalle differenze socioeconomiche presenti nei diversi ambiti del proprio territorio. L'Unione, inoltre, promuove iniziative volte a garantire il mantenimento e la diffusione dei servizi di prossimità, tramite la predisposizione di strumenti di rilevazione delle situazioni emergenti di disagio delle comunità locali per carenza, rarefazione o inadeguato funzionamento dei servizi di prossimità al fine di alleviare il disagio, in particolare, delle persone in condizione di fragilità nell'accesso ai servizi.

Tra le priorità di intervento individuate negli strumenti di programmazione dell'Unione rientrano, infatti: la promozione di forme stabili di confronto tra istituzioni e cittadini per incentivare la partecipazione attiva attraverso l'individuazione di modalità e strumenti innovativi, il rafforzamento delle collaborazioni con i soggetti del Terzo Settore, con particolare attenzione alle Associazioni di promozione sociale in ambito sportivo e culturale a contrasto della povertà educativa e lo sviluppo di nuovi strumenti di prossimità a contrasto delle forme di isolamento, con ridefinizione delle modalità di accesso alla rete dei Servizi.

1. Elementi di contesto

Gli interventi previsti dal presente Documento si inseriscono nelle progettualità già avviate e che perseguono l'obiettivo di rafforzare l'assistenza territoriale in una prospettiva comunitaria, al fine di orientare i servizi socio-sanitari verso una nuova visione del concetto di "cura", quale pratica

situata culturalmente nella comunità di riferimento e pertanto incorporata nelle interrelazioni tra le persone e i loro contesti, luoghi, patrimoni esperienziali e di conoscenze. Soprattutto a seguito del periodo pandemico, infatti, è emerso con chiarezza che i servizi territoriali sono situati nel livello ottimale per garantire risposte di prossimità e per accrescere la capacità di una comunità di svolgere un ruolo attivo negli orientamenti assistenziali ispirati alla visione di "cura" sopra citata, ad esempio tramite lo sviluppo di reti sociali comunitarie per il sostegno a forme di aiuto solidale, soprattutto per le persone coinvolte in processi di vulnerabilità.

Tali riflessioni sono il frutto di un percorso avviato nel corso dell'anno 2022, attraverso il quale il Servizio Sociale Associato dell'Unione, insieme all'Azienda USL di Modena, ha definito delle azioni finalizzate alla sperimentazione di nuovi strumenti di rilevazione dei bisogni della comunità tramite l'individuazione di "agenti di prossimità", con l'obiettivo di ridurre le forme espresse e/o latenti di isolamento e ritiro sociale degli individui più fragili attraverso forme di supporto e accompagnamento alla fruizione dei servizi. L'approccio sperimentale e collaborativo alla base della progettazione si è concretizzato nell'integrazione di diversi percorsi che tendono ad obiettivi tra loro assimilabili:

- Il progetto "Il Frignano in Rete: il benessere della comunità", presentato da Unione dei Comuni del Frignano e AUSL di Modena, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena tramite Bando Personae 2023, per l'avvio di percorsi partecipativi per co-costruire la mappa delle risorse e dei bisogni della comunità, raccogliere e mettere a confronto le narrazioni delle diverse generazioni che compongono i nuclei familiari e dei diversi gruppi sociali che compongono la comunità, al fine di co-costruire il concetto di benessere comunitario e favorire il dialogo con gli operatori dei servizi, per l'individuazione di figure di prossimità che possano fungere da "sentinella" nel tessuto comunitario e l'avvio di attività di benessere psicofisico sul territorio del Frignano (target intergenerazionale);
- Il percorso "Casa Community Lab" promosso dalla Regione Emilia Romagna a cui partecipano referenti dell'AUSL di Modena, del Servizio Sociale Associato dell'Unione del Frignano e del CSV Terre Estensi, il cui focus, in ambito distrettuale, è quello della sperimentazione di forme di amministrazione condivisa e partecipazione dei giovani tra i 15 e i 25 anni;
- Il partenariato tra Unione dei Comuni del Frignano e CSV Terre Estensi per la realizzazione di interventi in materia di welfare di comunità, cittadinanza attiva e inclusione sociale volti a promuovere il benessere della popolazione e a contrastare il rischio di isolamento sociale di persone in condizione di vulnerabilità e a rischio di

emarginazione, funzionale alla realizzazione dei percorsi partecipativi e formativi previsti;

- Il partenariato tra Unione dei Comuni del Frignano e CSV Terre Estensi finalizzato alla realizzazione di esperienze di cittadinanza attiva rivolte a giovani studenti e non (target 14-29 anni) e azioni di promozione e sensibilizzazione sul mondo del volontariato da attivarsi all'inizio dell'anno scolastico, nell'ambito delle quali verranno proposti stage formativi per giovani agenti di prossimità;

2. Sintesi degli obiettivi progettuali:

1. Aumento del grado di coinvolgimento e partecipazione dei diversi gruppi della comunità, soprattutto quelli che solitamente restano a margine delle attività, attraverso l'individuazione, la formazione e la valorizzazione delle competenze di agenti di prossimità, riconosciuti come nodi strategici delle reti comunitarie.
2. Consolidamento e animazione delle reti territoriali tramite facilitazione e sostegno alle forme collaborative tra istituzioni e associazionismo, aumento del grado di partecipazione della cittadinanza in un'ottica di implementazione del dialogo con i Servizi.
3. Aumento del benessere intergenerazionale tramite l'ampliamento dell'offerta di attività sportive, di benessere psicofisico, di sostegno al gioco di comunità finalizzate in particolar modo a contrastare il ritiro sociale e la solitudine in tutte le fasce di popolazione.
4. Accrescimento dell'integrazione tra le attività svolte dalla Comunità e la rete dei servizi, in particolare le attività di promozione della salute previste dal piano regionale della prevenzione.

3. Oggetto e finalità

Il presente Documento costituisce l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura per l'attivazione di un partenariato con ETS ai fini della co-progettazione degli interventi relativi alle attività di coordinamento, supervisione e accompagnamento di agenti di prossimità per il coinvolgimento e l'orientamento della popolazione nella fruizione delle attività di benessere psicofisico avviate sul territorio, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 13 aprile 2023, n. 3 e dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm..

Le attività previste nell'ambito della procedura sono le seguenti:

1. Attività di coordinamento generale del servizio

All'Ente attuatore partner è richiesto di individuare un **Responsabile del servizio**, con esperienza in attività di coordinamento di progetti, che si occuperà della gestione e del raccordo degli interventi, delle attività e della partecipazione agli incontri organizzati nell'ambito delle progettualità sopracitate, collaborando con gli operatori già coinvolti per:

- Organizzare, monitorare e documentare l'avanzamento del servizio nel suo complesso;
- Svolgere tutte le attività di raccolta documentale, monitoraggio e compilazione finalizzate alla rendicontazione, specificando, per ogni risorsa impiegata: giorni di attività, ore svolte, tipologia di attività e luoghi;
- Svolgere una funzione di collegamento tra i soggetti coinvolti nella progettualità e il referente dell'Unione dei Comuni del Frignano, tramite contatti periodici e al bisogno, assicurando un costante aggiornamento informativo;
- Mantenere e rafforzare il collegamento tra i soggetti coinvolti, i referenti dei Servizi, i partners di progetto e la rete dei soggetti appartenenti al Terzo Settore;
- Prendere parte ai tavoli di lavoro già costituiti e ulteriori che saranno eventualmente organizzati;
- Indirizzare l'organizzazione, raccogliere adesioni, gestire e mediare incontri partecipativi rivolti alla comunità;
- Diffondere le iniziative di interesse per la comunità presso i Servizi Territoriali (sociali e sanitari), anche in base ad eventuali target di popolazione (ad esempio: attività per famiglie al Centro per le Famiglie del Frignano) e specifica localizzazione (in particolare per le attività organizzate in contesti di maggior isolamento territoriale);
- Predisporre e gestire la diffusione del materiale comunicativo per massimizzare l'informazione alla cittadinanza riguardo alle iniziative e alle attività del progetto, avvalendosi di canali promozionali formali e informali;
- Predisporre strumenti di rilevazione di dati ritenuti utili ai fini delle progettualità in essere e alla documentazione dei risultati attesi di cui all'art. 4 del presente Documento;
- Redigere un report intermedio e uno a conclusione del Servizio nei quali dovranno essere dettagliate le attività svolte dall'Ente Attuatore Partner, le riflessioni emerse durante il percorso, la sintesi dei dati quantitativi raccolti con gli strumenti di rilevazione predisposti e dei dati qualitativi rilevati sulla base degli interventi attuati;

- Prendere visione dei materiali prodotti durante le fasi partecipative del progetto, in particolare dei report e della mappatura delle risorse e delle criticità dei territori, analizzare le informazioni ottenute e condividerle con le figure di personale individuate dall'EAP;
- Aggiornare la raccolta dei dati e delle informazioni al fine di mappare le risorse della comunità e l'emergenza di nuove situazioni di fragilità/bisogno o potenzialità;
- Rispettare i cronoprogrammi progettuali, monitorando l'avanzamento delle azioni e le scadenze;
- Durante tutta la durata del rapporto convenzionale, segnalare ai referenti progettuali eventuali criticità riscontrate, proporre soluzioni e indirizzare;

2. Attività di coordinamento, supervisione, tutoraggio e accompagnamento degli agenti di prossimità giovani e adulti:

In occasione del percorso partecipativo previsto dal sopracitato progetto "Il Frignano in rete: il benessere della comunità", sono state individuate delle figure di cittadinanza attiva che rivestono un ruolo chiave per la comunità, cioè punti di riferimento e nodi strategici delle reti sociali. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, inoltre, saranno proposti percorsi di stage negli istituti scolastici, al fine di coinvolgere giovani agenti di prossimità. L'obiettivo finale è quello di coinvolgere questi cittadini in un rapporto di reciprocità con i Servizi, favorendo l'incontro delle istanze della comunità con le istituzioni e l'aggancio di un maggior numero di fruitori delle attività proposte sul territorio, in un'ottica di diffusione del benessere intergenerazionale. A queste figure verrà proposto, a partire dal mese di ottobre 2024, un percorso di formazione per acquisire conoscenze rispetto alle forme comunicative, alle modalità di coinvolgimento e animazione della comunità, all'approccio empatico ai differenti bisogni.

All'Ente attuatore partner è richiesto di **individuare la/le risorsa/e umana/e** che si occuperà/anno, in collaborazione con gli operatori già coinvolti nelle attività progettuali, di:

- Prendere parte agli incontri formativi degli agenti di prossimità, condividendo il percorso con il gruppo al fine di avviare la conoscenza con i soggetti coinvolti;
- Svolgere un primo incontro conoscitivo con le figure individuate, raccogliendo informazioni utili riguardo al ruolo ricoperto nella comunità di appartenenza, alla quantità, qualità e collocazione delle relazioni nella comunità di riferimento, alle possibili aree di sviluppo e di ingaggio della popolazione;

- Predisporre una scheda personale per ogni agente di prossimità con le informazioni raccolte, in modo tale da implementare una banca dati fruibile agli altri operatori coinvolti;
- Esplorare, insieme alle figure di prossimità, le possibilità di raggiungimento di segmenti di popolazione in situazione di maggiore isolamento sociale o di vulnerabilità;
- Svolgere una funzione di collegamento tra gli agenti di prossimità e l'Unione dei Comuni del Frignano, assicurando il raccordo tra il Servizio Sociale Associato e i singoli agenti;
- Instaurare un rapporto collaborativo con gli agenti di prossimità, supportandoli ed accompagnandoli nella funzione di aggancio delle persone con maggiori vulnerabilità;
- Svolgere incontri periodici, anche a richiesta degli agenti di prossimità, per monitorare l'implementazione delle loro funzioni e del ruolo svolto sul territorio;
- Raccordarsi con i referenti dei Servizi Territoriali al fine di intessere ulteriori reti collaborative tra gli operatori e gli agenti di prossimità, anche attraverso visite ed incontri congiunti presso le sedi dei servizi o altri luoghi di interesse all'interno del territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano;
- Svolgere una funzione di sostegno e supporto agli agenti di prossimità nell'orientamento della cittadinanza ai Servizi territoriali;
- Orientare gli agenti di prossimità nella relazione e nella stabilizzazione del rapporto interpersonale con i singoli componenti della comunità, supportandoli anche in situazioni conflittuali.

3. Attività di coordinamento, supporto e accompagnamento nella fase di coinvolgimento e orientamento della popolazione per la fruizione delle attività di benessere psicofisico presenti sul territorio:

L'ultima fase progettuale prevede l'ampliamento dell'offerta di attività di benessere psicofisico sul territorio del Frignano al fine di coinvolgere tutte le fasce di popolazione (attività legate al movimento, sportive, di incontro, di gioco di comunità, di consapevolezza e in generale di promozione della salute), volte a contrastare l'aumento dei segnali di solitudine e ritiro sociale collegati alla diffusione di una maggiore inattività fisica e di incontro, soprattutto tra la popolazione più giovane ma non solo. Gli agenti di prossimità coinvolti nelle fasi precedenti del progetto avranno il ruolo di coinvolgere, agganciare e accompagnare il più alto numero di beneficiari alla fruizione di queste attività.

A tal fine, l'Unione sostiene partenariati con le società sportive, con le associazioni di volontariato e di promozione sociale, con le scuole e con i referenti dei comuni per raggiungere la massima potenzialità di offerta sul territorio del Frignano e garantire l'accesso alle attività a tutte le fasce di popolazione. Per raggiungere gli obiettivi previsti, all'Ente attuatore partner è richiesto di:

Individuare almeno tre figure educative che SU TUTTO IL TERRITORIO DEL FRIGNANO (Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola) si occupino di:

- In collaborazione con società sportive, associazioni di volontariato e di promozione sociale, scuole e referenti dei comuni, svolgere una ricognizione delle sopracitate attività già presenti sul territorio, raccogliendo e sistematizzando informazioni rispetto alla collocazione, ai collegamenti del trasporto pubblico, al soggetto gestore, ai recapiti, al target di età, alla possibilità di ampliamento dell'offerta e qualsiasi altro elemento ritenuto utile ai fini del progetto;
- Individuare le aree di maggior vulnerabilità (ad es. contesti estremamente isolati o con forte carenza di attività rivolte alla cittadinanza, specifici target di età, comunità migranti, presenza di cittadini con fragilità sociali, ecc.);
- Elaborare strategie di coinvolgimento dei beneficiari delle attività;
- Collaborare con i referenti dei Servizi alla co-progettazione delle attività di benessere psico-fisico per definizione del bisogno;
- Adottare azioni di accompagnamento degli individui più fragili per monitorare la loro partecipazione alle attività proposte e garantirne la continuità;
- Raccogliere dati utili all'implementazione della programmazione di interventi finalizzati al benessere della comunità, a partire dai risultati attesi (Art. 5);
- Sviluppare reti associative tra soggetti del territorio, sostenendo e facilitando le interconnessioni tra idee e potenzialità emerse;
- Proporre/ideare/organizzare attività di promozione del benessere intergenerazionale, anche in collaborazione con i Servizi territoriali;
- Collaborare alla definizione di una strategia personalizzata in base alle vulnerabilità e alle risorse del singolo individuo/nucleo familiare/contesto sociale, in raccordo con l'Assistente Sociale responsabile nel caso di utenti seguiti dal Servizio Sociale Territoriale o con operatori degli altri Servizi Territoriali che abbiano attivi Programmi di cura o assistenza personalizzati, assicurando la coerenza delle attività con gli obiettivi e le aspettative dei singoli;

NEI DUE SUB-AMBITI DI 1) FIUMALBO, PIEVEPELAGO, RIOLUNATO E DI 2) FANANO, MONTECRETO, SESTOLA le figure individuate dovranno inoltre:

- Coinvolgere nelle attività di ricognizione anche gli agenti di prossimità individuati nella prima fase del progetto, avvalendosi, in particolare, della loro conoscenza dei contesti locali;
- Elaborare, insieme agli agenti di prossimità e a partire dai risultati emersi dal percorso partecipativo avvenuto nella prima fase del progetto, una pianificazione degli interventi in relazione alle aree ritenute prioritarie dalla comunità e di maggior vulnerabilità (ad es. specifici target di età, comunità migranti, residenti in zone del territorio particolarmente isolate, cittadini con fragilità sociali, ecc.);
- Supportare e coadiuvare gli agenti di prossimità al fine di coinvolgere il maggior numero di cittadini nella fruizione delle attività;
- Collaborare con gli agenti di prossimità per la somministrazione degli strumenti di rilevazione predisposti, ad esempio questionari di gradimento delle attività, delle abitudini di sport e movimento della popolazione, di conoscenza delle tematiche legate al benessere psico-fisico, ecc.;

4. Quantificazione presunta delle attività

- Individuazione di almeno 4 figure di cui:
 - 1 figura di coordinamento generale del progetto;
 - 1 figura per le attività da svolgere nei Comuni in cui non sono stati attivati gli agenti di prossimità (Pavullo nel Frignano, Serramazzoni, Lama Mocogno, Polinago);
 - 1 figura dedicata alle attività da svolgere nel sub-ambito di Fanano, Sestola e Montecreto;
 - 1 figura dedicata alle attività da svolgere nel sub-ambito di Fiumalbo, Pievepelago e Riolunato;
- n. 1 incontro mensile con altri operatori coinvolti nei percorsi progettuali per aggiornamento, monitoraggio e restituzione delle attività;
- n. 3 partecipazione agli incontri formativi previsti entro la fine dell'anno 2024;
- n. 25 incontri conoscitivi individuali con i soggetti selezionati a ricoprire il ruolo di "agenti di prossimità" (adulti e giovani);
- n. 4 incontri organizzativi plenari con agenti di prossimità per attività di raccordo e coordinamento;

- n. 8 incontri per tutoraggio degli agenti di prossimità individuati tra gli studenti;
- n. 4 incontri di accompagnamento sul territorio
- n. 2 incontri con operatori per co-progettazione delle attività di benessere psicofisico;
- Partecipazione del personale ad almeno 15 ore di attività di accompagnamento sul territorio con gli agenti di prossimità per ricognizione e collocazione servizi/attività;
- Partecipazione del personale ad almeno 10 ore di attività formativa sui contenuti specifici del progetto;
- Partecipazione del personale coinvolto ad almeno 2 sessioni formative rivolte agli agenti di prossimità;

5. Risultati attesi

Le azioni progettuali precedentemente descritte sono finalizzate, nel complesso, a raggiungere i seguenti risultati:

- Almeno n. 25 agenti di prossimità che avranno ricevuto supporto e accompagnamento per il rafforzamento dei legami di comunità e del dialogo coi Servizi;
- Coinvolgimento di almeno 200 beneficiari, cittadini dei Comuni dell'Unione del Frignano, in almeno una delle attività avviate nell'ambito del progetto "Il Frignano: il benessere della comunità" finalizzate al benessere psicofisico;
- Avvio di almeno 3 attività attualmente non presenti nel territorio di riferimento;
- Avvio di almeno 5 collaborazioni con e/o tra Enti del Terzo Settore per attività relative al progetto;
- Incremento delle competenze dei soggetti coinvolti nelle attività progettuali, in particolare nell'ambito dell'associazionismo;
- Aumento del grado di consapevolezza della cittadinanza sull'importanza dell'attività motoria;
- Aumento quantitativo e qualitativo del rapporto collaborativo tra operatori dei Servizi e cittadini attivi;

6. Compiti e funzioni generali dell'Ente Attuatore Partner

In riferimento al presente Documento Progettuale ed alle attività in esso descritte, competono all'Ente Attuatore Partner i seguenti compiti:

- Individuare le figure necessarie allo svolgimento del servizio, garantendo che le risorse inserite nelle attività di cui in oggetto siano in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento delle attività, assicurando la loro specifica competenza e

preparazione per gli interventi cui sono destinati, nel rispetto dei parametri e delle professionalità previste dalla normativa vigente in materia;

- garantire la qualità e la continuità delle attività, con personale adeguato, stabilmente dedicato;
- prendere parte agli incontri di programmazione e verifica su richiesta del Referente del Progetto dell'Amministrazione Procedente;
- garantire gli adempimenti obbligatori previsti dalla Direttiva (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (G.D.P.R.), relativamente a tutte le attività di cui al presente Documento Progettuale, assicurando la tutela dei dati sensibili nel rispetto della normativa e la definizione del Responsabile del trattamento ove previsto ai sensi di legge;

7. Risorse messe a disposizione del partenariato

L'Ente attuatore partner mette a disposizione del partenariato le seguenti risorse:

€ 500,00	Materiali promozionali per diffusione delle attività progettuali tra la cittadinanza, attività di sensibilizzazione della comunità rispetto al benessere psicofisico;
€ 1.300,00	Attività di formazione rivolta agli agenti di prossimità individuati;
€ 1.950,00	Attività di formazione, valorizzazione delle competenze e accompagnamento sul territorio svolte congiuntamente dal personale individuato e dagli agenti di prossimità;
€ 1.300,00	Attività formative e di apprendimento svolte dal personale dell'EAP nell'ambito delle attività progettuali;
€ 91.136,00	Costi del personale impiegato nelle attività progettuali comprese le spese di coordinamento;
€ 96.186,00	Risorse economiche totali

8. Cronoprogramma

	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Attività di coordinamento generale, partecipazione tavoli tecnici, analisi, raccolta ed elaborazione delle informazioni	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione del personale coinvolto per acquisizione competenze specifiche del lavoro di comunità	X	X						
Percorso formativo con Agenti di prossimità		X	X					
Incontri conoscitivi individuali con Agenti di Prossimità			X	X				
Ricognizione attività di benessere psico-fisico presenti	X	X	X	X				

e attivabili (Comuni di Pavullo, Serramazzone, Polinago, Lama Mocogno)								
Ricognizione attività di benessere psico-fisico insieme agli Agenti di Prossimità nei Comuni di Fanano, Sestola, Montecreto, Pievepelago, Fiumalbo e Riolutato	X	X	X	X				
Animazione reti collaborative tra soggetti del territorio			X	X	X	X	X	X
Predisposizione strategie di aggancio dei beneficiari delle attività				X	X			
Attività di coinvolgimento e accompagnamento dei potenziali beneficiari delle attività avviate nei Comuni di Pavullo, Serramazzone, Polinago, Lama Mocogno					X	X	X	X
Attività di accompagnamento e tutoraggio agli Agenti di Prossimità per animazione, coinvolgimento e aggancio beneficiari					X	X	X	X
Avvio nuove attività di benessere psico-fisico					X	X	X	X
Attività di supporto agli Agenti di Prossimità	X	X	X	X	X	X	X	X
Attivazione canali comunicativi/attività per diffusione di buone pratiche							X	X